

Una delibera Simest facilita le erogazioni alle aziende esportatrici. Le domande on line

Export, più facile avere gli aiuti

Azzerate le garanzie richieste alle pmi e alle mid cap

DI MARCO OTTAVIANO

Cancellazione delle garanzie che le pmi devono prestare per l'accesso ai finanziamenti per l'internazionalizzazione. La facilitazione riguarda anche le imprese Mid Cap; ovvero quelle con numero di dipendenti compreso tra 250 e 3.000. Il programma di inserimento sui mercati extra Ue e il programma per patrimonializzare le piccole imprese esportatrici diventeranno così accessibili anche senza la prestazione di garanzie. Per i due piani, l'agevolazione potrà essere erogata a valere sulle disponibilità del fondo per la crescita sostenibile e del fondo istituito con la legge n.394/1981. È con la nuova delibera Simest n. 8 del 2016 che vengono dettate le regole per la concessione dei finanziamenti senza rilascio di garanzie da parte delle imprese (si veda *ItaliaOggi* del 25 ottobre 2016). La quota di finanziamento da imputare, senza garanzie, alle disponibilità del fondo per la crescita sostenibile, uguale per entrambi gli interventi, viene determinata dal comitato agevolazioni e così suddivisa: fondo n. 394/1981 (quota senza garanzie da 66,7% a 80%) e fondo crescita sostenibile

Accesso ai finanziamenti per internazionalizzazione

Finanziamenti per internazionalizzazione imprese con meno garanzie

1) Riduzione delle garanzie da prestare per accesso ai finanziamenti per internazionalizzazione imprese (intese come pmi e MID CAP);

2) l'agevolazione spetta a due dei seguenti interventi:

- finanziamenti agevolati per programmi di inserimento sui mercati extra Ue;
- finanziamenti agevolati per la patrimonializzazione delle pmi esportatrici.

(quota senza garanzie da 20% a 33,3%).

Caratteristiche dei programmi. Per accedere al beneficio della quota di finanziamento concessa a valere sul fondo crescita sostenibile, non assistita da garanzie, i programmi di inserimento sui mercati extra Ue, devono avere le seguenti caratteristiche:

- essere realizzati in un solo paese di destinazione extra Ue attraverso l'apertura di una struttura, non configurabile come rete di distribuzione all'estero, che agevoli il lancio e la diffusione di beni e servizi prodotti in Italia, o distribuiti con marchio di imprese italiane;

- la struttura può essere costituita da un solo ufficio, un solo negozio o corner, e potrà essere gestita direttamente dall'impresa richiedente o tramite un soggetto terzo locale partecipato o meno dall'impresa richiedente stessa;

- gli investimenti non devono avere a oggetto una rete di distribuzione e a tal fine l'impresa richiedente deve rilasciare, con la presentazione della domanda di finanziamento, apposita dichiarazione di impegno a non aprire nel paese di destinazione ulteriori strutture nei tre anni successivi alla data della delibera del comitato agevolazioni di con-

cessione del finanziamento, pena l'eventuale revoca del finanziamento stesso.

Domande. La domanda di finanziamento per i due interventi (finanziamenti agevolati per programmi di inserimento sui mercati extra Ue e per la patrimonializzazione pmi) ammessi all'agevolazione della quota di finanziamento non assistita da garanzie ed erogata a valere sul fondo crescita sostenibile, è firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente e può essere inviata alla Simest www.portalesimest.it o tramite Pec. Per i programmi di inserimento sui mercati extra Ue qualora gli stessi siano

realizzati congiuntamente da più imprese, la domanda di finanziamento deve essere presentata dall'impresa capofila sulla base di un apposito mandato con rappresentanza per tutti i rapporti inerenti alla concessione del finanziamento, e il programma deve essere realizzato attraverso il ricorso allo strumento del contratto di rete o altre forme contrattuali di collaborazione.